



Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015

Oggetto:

D.L.91/2014 – D.L. 133/2014- Accordo di Programma del 25.11.2015 –Intervento codice 09IR012/G4 “Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera” Servizio di Progettazione definitiva ed esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione. Indizione della procedura di affidamento del servizio. (CUP: J87H21009160003 - CIG: 8999651AF0)

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI 11

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	NO	Cartaceo office automation	Bando di gara
2	NO	Cartaceo office automation	Disciplinare di gara
3	NO	Cartaceo office automation	Allegato 1 al Disciplinare di gara
4	NO	Cartaceo office automation	Allegato 2 al Disciplinare di gara
5	NO	Cartaceo office automation	Allegato 3 al Disciplinare di gara
6	NO	Cartaceo office automation	Allegato 4 al Disciplinare di gara
7	NO	Cartaceo office automation	Allegato 5 al Disciplinare di gara
8	NO	Cartaceo office automation	Estratto del bando di gara
9	NO	Cartaceo office automation	Capitolato Speciale d'Appalto
10	NO	Cartaceo office automation	Schema di contratto
11	NO	Cartaceo office automation	DGUE

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATT-Regione sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a intervalli integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO che l'art. 7, comma 9, del decreto-legge n. 133 del 2014, prevede che la Struttura di missione opera di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione

degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane nonché delle *“aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico”*, intendendo per queste ultime le aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno “P2” pari o superiore a 15.000, secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA (RT/SUO – IST 052/2014) *“Mappe di pericolosità idraulica e popolazione esposta al rischio alluvioni in Italia”* e successivi aggiornamenti;

CONSIDERATO che ai predetti fini la delibera CIPE ha inoltre individuato risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro costituite da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sulle disponibilità recate dall'art. 1, comma 111, della citata legge n. 147/2013 e la restante quota di 110 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui al citato articolo 7, comma 8, del decreto-legge n. 133/2014;

CONSIDERATO altresì che, per assicurare un efficace utilizzo delle risorse e accelerare la realizzazione degli interventi la delibera CIPE n. 32/2015 ha previsto che una quota non superiore allo 0,5 per cento della sopra menzionata assegnazione di 450 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, possa essere destinata, in relazione alle effettive esigenze rappresentate dalle Regioni, a integrare la dotazione finanziaria dell'Azione di Sistema di cui alla delibera CIPE n. 62/2011;

VISTO che ai sensi dell'art. 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”, le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, D.L. 91/2014 conv. In L. 116/2014;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. In L. 116/2014 che prevede che “Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento ed all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico:

- n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento cod.istr.: 09IR012/G4 sul fiume Era “Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco (PI) – I° stralcio”;
- n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;
- n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50”;
- n. 60 del 16.12.2016 recante “D.L. 91/2014 -D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi”, che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n.4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016”;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento Denominato “09IR012/G4 Fiume Era Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco – I° stralcio”;

DATO ATTO che con Decreto n. 3069 del 02.03.2020 “Interventi di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore – Aggiornamento e integrazione dei gruppi di Lavoro per le funzioni tecniche l'ing. Francesco PISTONE è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'intervento “09IR012/G4 Fiume Era Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco – I° stralcio”;

CONSIDERATO che, come anticipato al Ministero nell'ambito della relazione annuale 2018 ex art.

15, comma 1 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e art. 17, comma 1 D.L 30 dicembre 2009, n. 195 e poi confermato con nota prot. n. 0083231 del 28/02/2020, nel corso degli aggiornamenti delle valutazioni idrologiche/idrauliche è emersa la ridotta efficacia di tali casse e, pertanto, la necessità contestuale di:

- interrompere la progettazione esecutiva in corso e procedere all'individuazione di una soluzione alternativa maggiormente efficace;
- procedere alla definizione di uno studio idrologico-idraulico della porzione valliva del Fiume Era che comprenda di individuare la soluzione alternativa da progettare e realizzare per la riduzione di rischio idraulico per gli abitati di Pontedera e Ponsacco

CONSIDERATO, altresì, che con nota prot. n. 0135322 del 26/03/2021, è stato comunicato al Ministero dell'Ambiente che gli esiti del suddetto studio idrogeologico, sul quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha espresso parere positivo con nota prot. n. 2123 del 11.03.2021, hanno portato a individuare, quale intervento sostitutivo, l'*“Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera”*

CONSIDERATO che:

- l'intervento codice “09IR012/G4 Fiume Era Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco – I° stralcio” ha copertura finanziaria nella contabilità speciale 6010 con i capitoli 1119 STATO per € 4.676.000,00 e 11110 REGIONE per € 2.004.000,00 per complessivi € 6.680.000,00;
- con precedenti ordinanze n.58 del 07/12/2016, n.18 del 01/06/2017, n. 32 del 31/07/2017, n, 63 del 28/11/2017 è stato impegnato sul capitolo 11110 l'importo complessivo di € 59.499,81 di cui liquidato € 29.536,16 e con successivo atto si procederà a dichiarare le economie di spese verificate;
- con precedenti ordinanze n.89 del 08/07/2020 è stato impegnato e liquidato sul capitolo 11110 l'importo complessivo di € 24.107,20 in favore della HS Ingegneria SRL per l'affidamento del servizio di “Studio generale per la definizione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino del Fiume Era”
- pertanto sul capitolo 1119 resta la disponibilità di 4.676.000,00 e sul capitolo 11110 resta la disponibilità di € 1.920.392,99, per un totale di € 6.596.392,99;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;
- il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” c.d. “Semplificazioni”, convertito con Legge n. 120 del 11.09.2020;
- il D.L. n. 77 del 31.05.2021 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” c.d. “Semplificazioni-bis”, convertito con Legge n. 108 del 29.07.2021;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

- la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la DGRT n. 970 del 27/09/2021 “ Indicazioni agli uffici regionali per l’effettuazione delle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi a seguito del D.L. n.76 del 16/07/2020 aggiornato con le disposizioni introdotte con D.L. n.77 del 31/05/2021”;

RICHIAMATE le Linee guida Anac n. 1 “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”;

RICHIAMATO il Bando-tipo Anac n. 3 approvato con delibera n. 723 del 31.07.2018 ai sensi dell’art. 213, comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.560 del 01/12/2017 così come modificato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile n.321 del 03/08/2021 che stabilisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture;

VISTO l’art.23 comma 4 del Dlgs 50/2016 che consente alla Stazione Appaltante la possibilità di omettere uno o entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo sia completo di tutti gli elementi del livello omesso, salvaguardano la qualità della progettazione;

RITENUTO, pertanto, di affidare ai sensi dell’art. 24, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, il “Servizio di ingegneria ed architettura di Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all’intervento “Cod .09IR012/G4 *Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera*”, per un importo a base di gara di € 305.310,95 al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, stimato ai sensi del D.M. Giustizia 17 giugno 2016;

DATO ATTO che:

- la prestazione di Progettazione definitiva e esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all’intervento “Cod. 09IR012/G4 *Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera*” – I° stralcio”, dovrà essere eseguita secondo i termini e le modalità previste nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, nel Disciplinare di gara e nello Schema di contratto;

- il progetto definitivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il progetto preliminare, ai sensi dell’art.23 comma 4 del Dlgs 50/2016;

DATO ATTO che il servizio in narrativa ha come oggetto lavori di importo pari a € 4.600.000,00 e che ai sensi dell’art.6 del DM 560/2017 non sussiste l’obbligo di utilizzo dei metodi e strumenti di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture;

CONSIDERATO che l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, determinano a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri

di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DATO ATTO che l'amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, di richiedere all'affidatario l'esecuzione nell'esecuzione dello studio preliminare ambientale ai sensi dell'art. 19 del Dlgs 152/2006 con riferimento agli allegati alla parte seconda ed in particolare all'allegato IVbis. di importo complessivo massimo pari ad € 20.592,63 al netto di oneri previdenziali e IVA;

DATO ATTO che per l'espletamento del presente servizio non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze", DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO altresì che:

• la spesa complessiva per l'esecuzione dell'appalto in oggetto pari ad € 396.569,54 risulta così suddivisa:

- € 315.323,39, quale importo del servizio comprensivo di spese ed oneri, di cui € 10.012,44 per oneri previdenziali e assistenziali;
- € 69.371,15 per IVA sul servizio;
- € 11.875,00 per spese di pubblicazione e contributo Anac;
 - il servizio trova copertura sui capitoli di spesa n. 1119 e 11110 della Contabilità speciale 6010;
 - il codice CUP assegnato all'intervento è il seguente: J87H21009160003
 - il codice CIG assegnato all'appalto è il seguente: 8999651AF0;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto premesso, procedere all'indizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett.b), del suindicato decreto e secondo i criteri previsti nel disciplinare di gara, allegato e parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che:

- il termine per la ricezione delle offerte, ai sensi degli articoli 60, 71, 72, 73 e 79 del D.Lgs. n. 50/2016, non può essere inferiore a 35 giorni, decorrenti dalla data di trasmissione del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte il sottoscritto Dirigente Responsabile del contratto nominerà con proprio decreto la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'articolo 77 del D.Lgs. n. 50/2016 e sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 105 del 03.02.2020;
- l'articolo 46 della L.R. n. 38/2007 prevede lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di gara per l'acquisizione di forniture e servizi e l'affidamento di lavori pubblici;
- con decreto n. 3631/2015 è stato approvato il documento con cui si disciplinano le "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START";
- nella Sezione I del suddetto documento sono disciplinate le modalità di svolgimento delle procedure di scelta del contraente svolte telematicamente da espletarsi sul Sistema Telematico di Acquisto della Regione Toscana;

- l'articolo 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 prevede che la Regione e i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e c) della stessa legge, utilizzino il sistema telematico di acquisto appositamente predisposto dalla Regione stessa per l'effettuazione delle procedure di gara;
- di procedere, quindi, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 38/2007, allo svolgimento della suddetta gara mediante l'utilizzo del sistema telematico per la scelta del contraente;

DATO ATTO che, ai fini della verifica del possesso da parte degli operatori economici concorrenti dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria, non verrà utilizzato il sistema AVCPass di cui all'art. 216, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 dato che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici,...[omissis]...il ricorso al sistema AVCPass per la verifica dei requisiti sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità";

VALUTATO che per lo svolgimento della prestazione oggetto del presente appalto non occorre avere un particolare organico di personale tecnico;

CONSIDERATO pertanto che:

- sono stati predisposti il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), l'allegato al disciplinare "Dichiarazioni integrative concorrente" (allegato 3), l'allegato al disciplinare "Dichiarazioni integrative consorziata esecutrice" (allegato 4), l'allegato al disciplinare "Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica"(allegato 5), l'allegato al disciplinare "Composizione del gruppo di lavoro" (allegato 6), l'allegato al disciplinare "Scheda tecnica da compilare ai fini della valutazione del criterio A.1 con punteggio tabellare" (allegato 7), l'estratto del bando di gara (allegato 8) , il capitolato speciale descrittivo e prestazionale (allegato 9), lo schema di contratto (allegato 10), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà effettuata attraverso il "Documento di Gara Unico Europeo – DGUE", (allegato 11), approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarli nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara;
- la domanda di partecipazione recante la forma di partecipazione, i dati generali dell'operatore economico e le dichiarazioni necessarie per la partecipazione non contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e il modello per l'offerta economica sono generati dal sistema elettronico mediante modelli predisposti dal Gestore, in accordo con il settore Contratti della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi della Giunta Regionale, sulla base degli schemi utilizzati di norma per le procedure di gara in Regione Toscana;
- gli articoli 29, commi 1 e 2, 72 e 73 del D. Lgs. n. 50/2016, nonché il Decreto Ministeriale Infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 prevedono, per i contratti di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario, la pubblicazione del bando di gara:

in forma integrale:

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- sul profilo di committente della Regione Toscana;
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale;

e per estratto:

- su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;
- su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si esegue la prestazione
- l'art. 2 del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008 prevede la pubblicazione del bando di gara, in forma integrale, anche sul B.U.R.T.;
- la pubblicazione del bando di gara è gratuita:
 - sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
 - sul profilo di committente della Regione Toscana;
 - sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale;
 - sul B.U.R.T.;
- la Deliberazione Anac n. 1121 del 29 dicembre 2020 recante attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021 in materia di contributo di vigilanza da versare alla stessa Autorità prevede, in relazione alla fascia d'importo in cui si colloca l'appalto in oggetto, il pagamento da parte della Stazione appaltante dell'importo di € 225,00 quale contributo a favore dell'Autorità medesima;
- al pagamento delle spese di pubblicazione del bando ed al versamento del contributo dovuto all'Autorità Anticorruzione provvederanno con proprio atto e con proprie risorse, il settore Contratti ed il settore Patrimonio e Logistica, in quanto strutture competenti per tali attività;
- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016, le spese sostenute dall'Amministrazione aggiudicatrice per tali pubblicazioni devono essere rimborsate dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008, tutta la documentazione di gara è resa disponibile sul Profilo di committente di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;
- ai fini dello svolgimento della gara in modalità telematica, il bando e la documentazione di gara sono pubblicati sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art.12 dello schema di contratto, l'appaltatore ha diritto ad un'anticipazione pari al 30% del valore del contratto da erogare entro quindici giorni dalla data di effettivo avvio di esecuzione del contratto;
- ai sensi dell'art. 13 dello schema di contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà dopo l'approvazione degli elaborati progettuali ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e secondo quanto previsto dall'art. 6 del Capitolato Speciale di Appalto;

RITENUTO, pertanto, di impegnare la somma di € 225,00 sul capitolo n. 11110/U della C.S. n.6010 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (Cod. ContSpec. 2395) per il contributo di cui alla Deliberazione n. 1121 del 29 dicembre 2020;

CONSIDERATO che la spesa per la pubblicazione dell'estratto del bando di gara e dell'esito per il servizio in argomento su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori, pari a € 7.950,00 IVA compresa, è imputabile alla contabilità speciale n. 6010 al capitolo 11110/U relativo alla realizzazione dell'opera in oggetto;

DATO ATTO che il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, mediante le sopra indicate risorse stanziare in contabilità speciale, provvederà a rimborsare la Regione Toscana delle spese sostenute per la citata pubblicazione sulla G.U.R.I. così come risulterà dalla fattura emessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. nonché delle spese sostenute per la citata pubblicazione sui quotidiani così come risulterà dalle fatture emesse dalle concessionarie dei quotidiani;

RITENUTO, pertanto, di impegnare la somma complessiva di € 11.650,00 IVA compresa sul capitolo n. 11110/U della contabilità speciale n. 6010 a favore della Regione Toscana - codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 2312) di cui € 3.700,00 per il rimborso della pubblicazione del bando e dell'esito sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web "IOL Inserzioni on-line" a cura del settore Contratti e € 7.950,00 per il rimborso della pubblicazione dell'estratto del bando e dell'esito sui quotidiani tramite le relative concessionarie;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016", tali somme, oltre a quelle relative alla pubblicazione obbligatoria degli avvisi di aggiudicazione, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

RITENUTO che, qualora l'Aggiudicatario acconsenta, il rimborso potrà avvenire direttamente in favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

- 1) di indire la procedura di scelta del contraente per il "Servizio di ingegneria ed architettura di Servizio di Progettazione definitiva e esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all'intervento Cod . 09IR012/G4 *Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera*", mediante procedura aperta ai sensi degli articoli 60 e 157 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del suindicato decreto e secondo i criteri previsti nell'allegato disciplinare di gara, per un importo a base di gara di € 305.310,95 al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, stimato ai sensi del D.M. Giustizia 17 giugno 2016;
- 2) di procedere allo svolgimento della gara mediante l'utilizzo del sistema telematico per la scelta del contraente START, messo a disposizione dalla Regione Toscana;
- 3) di approvare i seguenti documenti, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto: il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), l'allegato al disciplinare "Dichiarazioni integrative concorrente" (allegato 3), l'allegato al disciplinare "Dichiarazioni integrative consorziate esecutrice" (allegato 4), l'allegato al disciplinare "Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica"(allegato 5), l'allegato al disciplinare "Composizione del gruppo di lavoro" (allegato 6), l'allegato al disciplinare "Scheda tecnica da compilare ai fini della valutazione del criterio A.1 con punteggio tabellare" (allegato 7), l'estratto del bando di gara (allegato 8) , il capitolato speciale descrittivo e prestazionale (allegato 9), lo schema di contratto (allegato 10);

- 4) di effettuare la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà effettuata attraverso il "Documento di Gara Unico Europeo – DGUE", (allegato 11), approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarli nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara;
- 5) di non richiedere tra i requisiti di partecipazione un particolare organico di personale tecnico così come quanto suggerito al punto 2.2.2.1., lettere d) ed e), delle Linee Guida ANAC n. 1;
- 6) di non richiedere per l'esecuzione del presente appalto metodi e strumenti elettronici specifici di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 560/2017;
- 7) di stabilire un termine di ricezione delle offerte ai sensi degli articoli 60, 71 e 72, 73 e 79 del D.Lgs. n. 50/2016 non inferiore a 35 giorni, decorrenti dalla data di trasmissione del bando di gara alla GUUE;
- 8) di procedere alla pubblicazione in forma integrale del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo di committente della Regione Toscana, sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale, sul B.U.R.T. e sul sito internet: <http://start.toscana.it/>;
- 9) di procedere alla pubblicazione per estratto del bando di gara (allegato 8) su due tra i principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggior diffusione locale nel luogo in cui si esegue la prestazione;
- 10) di rendere disponibile tutta la documentazione di gara sul Profilo di committente della Regione Toscana di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;
- 11) di pubblicare il bando e la documentazione di gara sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START sul sito internet: <http://start.toscana.it/>;
- 12) di dare atto che dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte il sottoscritto Dirigente Responsabile del contratto nominerà con proprio decreto la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'articolo 77 del D.Lgs. n. 50/2016;
- 13) di impegnare la somma complessiva di € 11.650,00 compresa sul capitolo n. 11110/U della Contabilità speciale n. 6010, a favore della Regione Toscana - codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 2312) di cui € 3.700,00 per il rimborso della pubblicazione del bando e dell'esito sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web "IOL Inserzioni on-line" a cura del settore Contratti ed € 7.950,00 per il rimborso della pubblicazione dell'estratto del bando e dell'esito sui quotidiani tramite le relative concessionarie;
- 14) di dare atto che, qualora l'Aggiudicatario acconsenta, il rimborso previsto dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 potrà avvenire direttamente in favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale; in tal caso il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel momento in cui sarà a conoscenza dell'incasso nel bilancio regionale, predisporrà una lettera di comunicazione dell'avvenuto incasso al Commissario e disporrà l'economia di impegno;
- 15) di impegnare la somma di € 225,00 sul capitolo 11110/U della Contabilità speciale n. 6010 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (Cod. ContSpec. 2395) per il contributo di cui alla Deliberazione n. 1121 del 29 dicembre 2020;
- 16) di procedere al pagamento del contributo di Euro 225,00 dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

17) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente, alla voce “Interventi straordinari e di emergenza”.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile
Francesco Pistone

Il Direttore
Giovanni Massini